

### RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1994

Risoluzione n. 249  
sulle misure per l'eliminazione delle mine terrestri (1)

*Annunziata il 30 gennaio 1995*

L'ASSEMBLÉE,

1. Convaincue que les mines non explosées subsistant dans le monde et dont le total est estimé à 110 millions constituent l'une des formes de pollution les plus répandues, les plus mortelles et les plus permanentes, qui doit être examinée de manière prioritaire par la communauté internationale;

2. Consciente que plus de 800 personnes sont tuées chaque mois et plusieurs milliers gravement blessées, et que ces chiffres incluent un nombre disproportionné et inacceptable d'enfants innocents;

(1) Présentée par la Commission de la défense et de la sécurité.

3. Notant que 157 pays environ ont ratifié la Convention des Nations unies sur les droits de l'enfant, et que l'utilisation de mines anti-personnel viole nombre des dispositions de base de cette Convention;

4. Considérant qu'année après année, le budget total alloué à la formation et à la suppression a été nettement dépassé par les dépenses relatives au déploiement, souvent aléatoire, de nouvelles mines supplémentaires et que, pour la seule année 1993, on estime qu'alors que près de 100.000 pièces explosives étaient éliminées, quelque 2 millions de nouvelles mines étaient posées ailleurs;

5. Convaincue que ce problème humanitaire immense et urgent ne peut être complètement résolu que par l'établissement

d'un régime de contrôle efficace, approuvé à l'échelle internationale, imposant de strictes limitations à la conception, à la production, à l'utilisation et au transfert de toutes les mines terrestres et autres munitions explosives, et par l'attribution de ressources proportionnées à l'ampleur du problème pour la suppression, l'éducation et l'assistance médicale;

6. Accueillant avec satisfaction, en conséquence, l'initiative du Président Clinton du 26 septembre 1994 aux Nations unies qui recommande instamment la conclusion d'un nouveau régime international de contrôle destiné à réduire progressivement le nombre et la disponibilité de mines et, par tant, « à épargner les vies de dizaines de milliers d'hommes, de femmes et d'enfants innocents dans les années à venir »;

7. Appuyant le récent rapport du Secrétaire général des Nations unies, M. Boutros Boutros-Ghali, sur cette question, qui demande, entre autres, un moratoire à l'exportation des mines terrestres anti personnel, un régime multilatéral de contrôle de la prolifération de tels dispositifs et un renforcement du programme des Nations unies pour la lutte contre les mines incluant l'attribution de crédits généraux à la constitution d'un fonds volontaire en fidéicommis pour les activités liées à l'élimination des mines;

8. Convaincue que l'Assemblée de l'Atlantique Nord est un cadre approprié pour débattre cette question à caractère urgent et impératif, et qu'elle doit davantage mettre l'accent sur ce sujet grâce à la production de rapports informés, à l'échange d'informations et à l'examen de résolutions visant à promouvoir la prise de mesures sérieuses par les gouvernements;

9. Appelle en conséquence les gouvernements des pays membres et des pays membres associés de l'Assemblée de l'Atlantique Nord à:

a) appuyer énergiquement, et de manière prioritaire, la proposition de l'Administration Clinton pour un nouveau Régime international de contrôle des mines terrestres;

b) s'associer immédiatement aux Etats-Unis pour imposer un moratoire à l'exportation des mines terrestres antipersonnel;

c) intensifier, au niveau national et international, le soutien et l'aide aux pays affectés nécessitant le plus une élimination des mines, la formation à dispenser aux populations indigènes pour leur apprendre à éviter les munitions explosives et la fourniture d'une aide médicale adéquate et ciblée aux victimes non combattantes;

d) mettre au point un programme qui prévoit la création d'un fonds international pour la suppression des mines terrestres et la destruction de celles accumulées par les Etats qui consentent de plein gré à leur élimination;

10. Appelle la Commission de la défense et de la sécurité de l'Assemblée de l'Atlantique Nord:

a) à rédiger un rapport spécial pour examen et vote à la Session annuelle de 1995 en Italie, afin d'étudier de manière détaillée tous les aspects du problème des mines terrestres et de formuler des recommandations réalistes concernant les mesures à prendre tant par les gouvernements et les parlements des pays membres que des délégations associées de l'Assemblée.

## N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 249  
sulle misure per l'eliminazione delle mine terrestri (1)

L'ASSEMBLEA,

1. Convinta che le mine non esplose sparse nel mondo stimate a circa 110 milioni costituiscono una delle forme di inquinamento più diffuse, più mortali e più persistenti, che deve essere esaminata prioritariamente dalla comunità internazionale;

2. Cosciente che ogni mese più di 800 persone vengono uccise e qualche migliaio gravemente ferite, e che questi dati comprendono un numero sproporzionato e inaccettabile di bambini innocenti;

3. Constatando che circa 157 paesi hanno ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e che l'utilizzo delle mine contro l'individuo viola un certo numero di disposizioni di base di questa Convenzione;

4. Considerando che anno dopo anno, il bilancio totale attribuito alla formazione e all'eliminazione è stato nettamente superato dalle spese relative allo spiegamento, spesso aleatorio, di nuove mine supplementari e che, nel solo anno 1993, si stima che mentre circa 100.000 pezzi esplosivi erano stati eliminati, circa 2 milioni di nuove mine

erano state collocate da qualche altra parte;

5. Convinta che questo problema umanitario immenso e urgente non può essere completamente risolto se non con l'instaurazione di un efficace regime di controllo, approvato su scala internazionale, che imponga delle strette limitazioni alla progettazione, alla produzione, all'utilizzo e al trasferimento di tutte le mine terrestri e di altre munizioni esplosive, nonché con l'assegnazione di risorse proporzionate all'ampiezza del problema per l'eliminazione, l'educazione e l'assistenza medica;

6. Accogliendo pertanto con soddisfazione l'iniziativa del Presidente Clinton del 26 settembre 1994 alle Nazioni Unite che sollecita la conclusione di un nuovo regime internazionale di controllo destinato a ridurre progressivamente il numero e la disponibilità di mine e pertanto « risparmiare le vite di decine di migliaia di uomini, di donne e di bambini innocenti negli anni a venire »;

7. Appoggiando il recente rapporto del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Boutros Boutros-Ghali, su questa questione, che chiede, tra le altre cose, una moratoria all'esportazione delle mine terrestri

(2) Presentata dalla Commissione della difesa e della sicurezza.

contro l'individuo, un regime multilaterale di controllo della proliferazione di tali dispositivi e un rafforzamento del programma delle Nazioni Unite per la lotta contro le mine compresa l'assegnazione di crediti generosi per la costituzione di un fondo fiduciario per le attività legate alla eliminazione delle mine;

8. Convinta che l'Assemblea dell'Atlantico del Nord è una « istituzione » appropriata per discutere questa questione a carattere urgente ed imperativo, e che deve mettere di più l'accento su questo argomento attraverso la produzione di rapporti informativi, lo scambio di informazioni e l'esame di risoluzioni miranti a promuovere la presa di serie misure da parte dei governi;

9. Invita pertanto i governi dei paesi membri e dei paesi alleati dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord:

a) ad appoggiare energicamente, ed in modo prioritario, la proposta dell'Amministrazione Clinton per un nuovo Regime Internazionale di Controllo delle mine terrestri;

b) ad associarsi immediatamente agli Stati Uniti per imporre una moratoria

all'esportazione delle mine terrestri contro l'individuo;

c) ad intensificare, a livello nazionale ed internazionale, il sostegno e l'aiuto ai paesi colpiti che necessitano maggiormente l'eliminazione delle mine, la formazione da dispensare alle popolazioni indigene per insegnare loro come evitare gli ordigni esplosivi e la fornitura di un'assistenza medica adeguata e destinata specificatamente alle vittime non combattenti;

d) a mettere a punto un programma che preveda la creazione di un fondo internazionale per l'eliminazione delle mine terrestri e la distruzione di quelle accumulate dagli Stati che consentono di buon grado alla loro eliminazione;

10. Invita la Commissione della Difesa e della Sicurezza dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord:

a) a preparare un Rapporto speciale da sottoporre all'esame e al voto alla Sessione annuale del 1995 in Italia, al fine di studiare in modo dettagliato tutti gli aspetti del problema delle mine terrestri e di formulare raccomandazioni realistiche riguardanti le misure da prendere sia da parte dei governi che dei parlamentari dei paesi membri, sia dalle delegazioni associate dell'Assemblea.